

Innesto per ernia Biodesign®

Lo studio indica che l'uso di Biodesign Hernia Graft determina recidive minime in periodi di follow-up di 5+ anni¹

Studio clinico retrospettivo

116 pazienti



52
uomini



64
donne



Tipo di ernia	Numero di procedure
Incisionale	57
Ombelicale	38
Inguinale	29
Femorale	3
di Spigelio	4
Parastomale	2
Procedure totali	133

Campi chirurgici	
Contaminati	39
Potenzialmente contaminati	94

Metodo: tutte le procedure sono state condotte per via laparoscopica utilizzando la tecnica della rete intraperitoneale onlay (intraperitoneal onlay mesh - IPOM) (n = 130) o la tecnica di riparazione a due strati a "sandwich" (n = 3). Come regola generale, l'ernia è stata ridotta e i bordi sono stati liberati dalle aderenze mediante dissezione con bisturi (margine circolare di 5 cm). Il difetto erniario è stato chiuso con sutura permanente e l'innesto SIS è stato posizionato in posizione onlay, con una sovrapposizione ≥ 3 cm in tutte le direzioni (preferibilmente 5 cm quando possibile). Il fissaggio dell'innesto alla parete addominale è stato ottenuto mediante suture o graffette transfasciali.

Nei 116 pazienti sono state segnalate ulteriori complicazioni tra cui: dolore lieve (n = 10; 8,6%), sieroma (n = 11; 9,5%) e infezione della ferita (n = 1; 0,9%).

Nota: dalla pubblicazione di questa sperimentazione, il nome del nostro prodotto è cambiato da Surgisis® a Biodesign.

1. Franklin ME Jr, Treviño JM, Portillo G, Vela I, Glass JL, González JJ. The use of porcine small intestinal submucosa as a prosthetic material for laparoscopic hernia repair in infected and potentially contaminated fields: Long-term follow-up. *Surg Endosc.* 2008;22:1941-1946.



cookbiotech.eu